

Direzione centrale ambiente ed energia

Prot. n. 0024303 / P

Data 18/09/2015

Class ALP



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA – 2015 – 0023585 del 21/09/2015

Protocollo n. VAS/786

Rif.

Allegati 4

Trieste,

**TRASMESSA UNICAMENTE
VIA PEC**

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it tel + 39 040 3774968 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi
informativi e statistici
Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la
programmazione e i progetti internazionali
dg.prog@pec.mit.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio
e del mare
Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni
ambientali
Divisione II - sistemi di valutazione ambientale
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

oggetto: Processo di Valutazione ambientale strategica relativa al programma "Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza". Consultazione ai sensi dell'art. 13 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – fase di scoping.

Con riferimento alla nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici prot. 6304 del 07/08/2015, relativa all'avvio della consultazione di scoping dei Soggetti competenti, si invia in allegato il Questionario (Allegato 2) con alcune considerazioni e informazioni, visto anche i pareri forniti dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, prot. 22128 del 21/08/2015 e prot. 26206 del 08/09/2015 e dalla Presidenza della Giunta – Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche prot. 11765/P del 16/09/2015, che si allegano per conoscenza.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ssa Raffaella Pengue
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Responsabile del procedimento:
Responsabile dell'istruttoria:
e-mail

dott. a Raffaella Pengue
dott. Rossana Giorgi
rossana.giorgi@regione.fvg.it
040 3774965



Da: ambiente@certregione.fvg.it
Inviato: venerdì 18 settembre 2015 16:44
A: DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: Processo di Valutazione ambientale strategica relativa al programma Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza . Consultazione ai sensi dell art. 13 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. fase di scoping.
Allegati: VAS 786 PARERE SCOPING.PDF; NOTA ALLEGATO INFRASTRUTTURE DEF_BIS.PDF; PARERE PRESIDENZA ALLEGATO INFRASTRUTTURE DEF.PDF; VASV_ALLEGATO INFRASTRUTTURE AL DOC ECONOMIA E FINANZA.PDF; QUESTIONARIO REGIONE FVG -ALLEGATO 2.DOCX; NotificaPecUscita.pdf

ALLEGATO 2 - QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (SCA)

1. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO

ENTE DI APPARTENENZA	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
NOME E COGNOME DEL COMPILATORE	Responsabile del procedimento: Responsabile dell'istruttoria:	dott. a Raffaella Pengue dott.a Rossana Giorgi
TELEFONO	040 3774965	
Fax	040 377 4410	
E-MAIL	e-mail	rossana.giorgi@regione.fvg.it

2. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

Nel par. 4.3 sono state individuate le seguenti componenti ambientali-territoriali, articolate per Macro-componenti da considerare nella VAS:

Macro-componenti ambientali-territoriali	TU Ambiente, Allegato VI, lett. f)	Altre componenti desunte dai più recenti documenti programmatici
1. Qualità dell'aria, risparmio energetico e gas climalteranti	<ul style="list-style-type: none"> • aria • fattori climatici 	<ul style="list-style-type: none"> • consumi di energia • contributo alla variazione delle emissioni globali di CO2 e dei gas serra
2. Resilienza ai cambiamenti e alle altre calamità, rischio idro-geologico	<ul style="list-style-type: none"> • suolo, • acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione delle calamità naturali indotte dai cambiamenti climatici con tecniche di "adattamento climatico" nella pianificazione territoriale e progettazione delle opere
3. Aree naturali e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE • flora e fauna 	<ul style="list-style-type: none"> • salvaguardia delle 200 "aree prioritarie" per la conservazione Ecoregionale • ambiente marino
4. Consumo di suolo, prelievo di risorse e produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • beni materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • consumo di suolo e di altre risorse naturali • rifiuti prodotti
5. Paesaggio, beni culturali, geositi	<ul style="list-style-type: none"> • patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico • paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • conservazione dei geositi
6. Condizioni della popolazione e della relativa salute	<ul style="list-style-type: none"> • popolazione, • salute umana 	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione degli incidenti di origine antropica

2.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI L'ALLEGATO INFRASTRUTTURE ?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLE CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	MOTIVO DELL'INTEGRAZIONE
ricadute occupazionali di breve e lungo periodo		Si suggerisce di considerare tale tematica fra le tematiche ambientali rispetto alle quali articolare la descrizione del contesto e sviluppare la valutazione (cfr. paragrafo 4.3), in relazione alla componente "popolazione" e all'obiettivo ambientale sintetico OAS 6, con particolare riferimento alla dimensione delle condizioni di vita e lavorative e alla dimensione delle condizioni economiche (cfr. paragrafo 5.7). Si ritiene infatti che la scelta di puntare su alcune infrastrutture strategiche piuttosto che altre non dovrebbe prescindere dalla ricaduta in termini di posti di lavoro che tali infrastrutture possono contribuire a generare sui territori da esse attraversati, sia in fase di realizzazione, sia in fase di esercizio: impostare tali valutazioni, inoltre, consentirebbe, in fase di monitoraggio, di valutare se le scelte strategiche hanno generato un cosiddetto "effetto tunnel" oppure hanno contribuito, anche nel lungo periodo, allo sviluppo del tessuto socio-economico.

2.2 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS APPLICATA ALL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE, RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI, IN AGGIUNTA A QUELLE INDIVIDUATE AL PAR. 4.3 E NEL CAP. 5??

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA POSITIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

Si segnala che:

al link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/strumenti-per-conoscere/> sono disponibili le informazioni del Repertorio dei dati e dei servizi ambientali e territoriali e i relativi WEB GIS e le cartografie tematiche. Si segnala in particolare il GIS Carta della Natura 50.000;

al link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutelaambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA1/> si può accedere alle norme delle misure di conservazione e dei piani di gestione; inoltre al medesimo link si può avere accesso alle informazioni ed ai dati a disposizione del Servizio, anche dei piani di gestione in corso di elaborazione, in particolare si possono scaricare documenti ufficiali, come perimetri dei siti, formulari standard, dati ambientali e fra questi la cartografia degli Habitat di interesse comunitario presentata nell'ultimo aggiornamento disponibile. Lo scrivente Servizio inoltre dispone di numerose banche dati faunistiche e dei dati di monitoraggio degli habitat e delle comunità bentoniche dei SIC e delle aree marine del Friuli Venezia Giulia, disponibili a richiesta.

2.3 RITENETE ADEGUATA LA PORTATA ED IL LIVELLO DI DETTAGLIO DELLE INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE DESCRITTE NEL CAP. 5?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Si ritiene che la scelta di utilizzare la lettura strategica della conservazione ecoregionale rappresenti un livello troppo elevato per la valutazione della coerenza con gli obiettivi di tutela degli habitat e degli impatti delle opere sui territori regionali.

Ognuno di questi presenta infatti delle peculiarità e dei valori ecologici che sembrano in questo modo sottovalutati e non possono essere limitati a quanto rappresentato in fig. 12 del Rapporto preliminare. Per la regione FVG sembrerebbero non essere prese in considerazione aree di alto valore ecologico e di biodiversità non indicate quali ad es il Carso e i Sistemi dei grandi fiumi alpini (Tagliamento, Cellina –Meduna), particolarmente sensibili alla localizzazione di opere ed infrastrutture.

3. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI ALL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE ED ELENCATI AL PAR. 4.2, PER I QUALI DOVRANNO ESSERE VERIFICATI I RAPPORTI DI COERENZA?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INSERITE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Misure di conservazione e piani di gestione		Qualora le opere interessino territori regionali dovranno essere verificati i rapporti di coerenza del programma con le misure di conservazione dell'area biogeografica continentale approvate con delibera di Giunta regionale 28 marzo 2013, n. 546 e dell'area biogeografica alpina approvate con delibera di Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 726, oltre che con i piani di gestione attualmente approvati (piano di gestione del SIC e ZPS IT3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di

		Muggia, del SIC IT3320028 Palude Selvate, del SIC IT3320031 Paludi di Gonars) e dei piani di gestione adottati (ZSC IT3320026 Risorgive dello Stella).
Piani e programmi di livello internazionali		Si ritiene che debbano essere integrati per coprire le varie tematiche ambientali scelte o in alternativa può essere sufficiente fare riferimento in sede di analisi di coerenza a quelli europei e nazionali, anche da essi discendenti.

4. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DELL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE? (PAR. 6.1)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

5. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

RITENETE ADEGUATO IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE ILLUSTRATO AL CAP. 7?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI :

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE I CAPITOLI, CON RELATIVI CONTENUTI, INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE DI CUI AL PAR 6.3 SIANO ADEGUATAMENTE STRUTTURATI?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Si ritiene utile, per agevolare la comprensione dello strumento e per mettere a fuoco non soltanto le finalità, i contenuti e gli strumenti attuativi dell'AI-DEF, che nell'ambito del Rapporto ambientale sia esplicitato in modo chiaro il rapporto fra il nuovo AI-DEF e i precedenti Allegati infrastrutture (concordati con le Regioni), con particolare riferimento al rapporto con la legge obiettivo e ai criteri sulla base dei quali sono state individuate le priorità strategiche, possibilmente descrivendo sinteticamente il percorso pregresso condiviso con le Amministrazioni regionali.

7. ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VAS, RITENETE OPPORTUNO FORNIRE ULTERIORI CONTRIBUTI UTILI?



protocollo n.

riferimento: nota prot. n. 0022128/P d.d. 21/08/2015,
class ALP-VAS/V

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: Processo di VAS del Programma "Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza" –
Consultazione di scoping – Osservazioni.

Con nota prot. n. 0022128/P - class. ALP-VAS/V del 21 agosto 2015, codesto Servizio ha chiesto alla scrivente Direzione centrale di fornire osservazioni o eventuali contributi in merito al Rapporto preliminare di scoping relativo alla VAS del Programma di cui all'oggetto (in seguito indicato AI-DEF).

L'AI-DEF, approvato in Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015 e sulla base del quale è stato elaborato il Rapporto preliminare di scoping oggetto della presente nota, costituisce un primo passaggio verso la elaborazione di un Documento unico pluriennale di pianificazione (DPP) che includerà e renderà coerenti tutti i Piani e Programmi d'investimento per opere pubbliche di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'AI-DEF dovrebbe essere approvato entro il mese di settembre 2015 ed è dedicato alle infrastrutture strategiche di livello nazionale, fungendo da raccordo con gli indirizzi comunitari e identificando una serie di opere prioritarie: in costituisce il quadro di riferimento nazionale relativo al ciclo di programmazione 2014-2020.

Una delle principali funzioni dell'approvazione dell'AI-DEF è quella di costituire "condizionalità ex ante" per poter accedere ai fondi strutturali e di investimento europei (SIE) connessi con l'obiettivo tematico relativo ai trasporti nell'ambito delle politiche comunitarie.

Si osserva che la metodologia di elaborazione, nonché il livello degli stessi contenuti dell'AI-DEF, costituiscono una novità rispetto al consueto e pregresso percorso di pianificazione fra Stato e Regioni delle opere strategiche in materia di infrastrutture e trasporti. A tale proposito si segnala che nelle premesse all'AI-DEF di aprile 2015 si afferma che "con riferimento alle altre opere contenute nel Programma delle infrastrutture strategiche di cui all'XI Allegato infrastrutture al DEF si provvederà, a valle di un approfondito confronto con le Regioni, al previsto aggiornamento sullo stato di avanzamento in sede di definizione della nota di aggiornamento al DEF 2015". Queste indicazioni appaiono opportune in considerazione del percorso di condivisione e intesa fra Stato e Regioni, giunto a un sensibile grado di maturazione e pure attualmente non completato, i cui esiti non risultano considerati nell'ambito delle priorità di intervento indicate nella seconda parte dell'AI-DEF.

L'AI-DEF sviluppa 6 orientamenti strategici, afferenti ciascuno a una specifica tematica di pianificazione settoriale:

- il potenziamento della mobilità ferroviaria (merci e passeggeri);
- il miglioramento della mobilità multimodale regionale, in relazione alle aree metropolitane più popolate e congestionate;
- l'aumento della competitività del sistema portuale e interportuale;
- il miglioramento della rete stradale;
- l'ottimizzazione del traffico aereo;
- il rafforzamento amministrativo delle stazioni appaltanti, al fine di attrarre capitali privati.

L'AI-DEF sviluppa nella prima parte linee guida in merito agli obiettivi citati, da sviluppare attraverso specifici strumenti attuativi settoriali, e presenta, nella seconda parte, un Programma delle infrastrutture strategiche.

Nel condividere l'impostazione generale e i contenuti del Rapporto preliminare di scoping per l'AI-DEF, si osserva quanto segue:

- punto 2.1 del questionario: si suggerisce di considerare anche le "ricadute occupazionali di breve e lungo periodo" fra le tematiche ambientali rispetto alle quali articolare la descrizione del contesto e sviluppare la valutazione (cfr. paragrafo 4.3), in relazione alla componente "popolazione" e all'obiettivo ambientale sintetico OAS 6, con particolare riferimento alla dimensione delle condizioni di vita e lavorative e alla dimensione delle condizioni economiche (cfr. paragrafo 5.7). Si ritiene infatti che la scelta di puntare su alcune infrastrutture strategiche piuttosto che altre non dovrebbe prescindere dalla ricaduta in termini di posti di lavoro che tali infrastrutture possono contribuire a generare sui territori da esse attraversati, sia in fase di realizzazione, sia in fase di esercizio: impostare tali valutazioni, inoltre, consentirebbe, in fase di monitoraggio, di valutare se le scelte strategiche hanno generato un cosiddetto "effetto tunnel" oppure hanno contribuito, anche nel lungo periodo, allo sviluppo del tessuto socio-economico;

- punto 6 del questionario: si ritiene utile, per agevolare la comprensione dello strumento e per mettere a fuoco non soltanto le finalità, i contenuti e gli strumenti attuativi dell'AI-DEF, che nell'ambito del Rapporto ambientale sia esplicitato in modo chiaro il rapporto fra il nuovo AI-DEF e i precedenti Allegati infrastrutture (concordati con le Regioni), con particolare riferimento al rapporto con la legge obiettivo e ai criteri sulla base dei quali sono state individuate le priorità strategiche, possibilmente descrivendo sinteticamente il percorso pregresso condiviso con le Amministrazioni regionali.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott.ssa Magda Uliana

Responsabile dell'istruttoria: ing. Giulio Pian, tel. 040-377-4923, e-mail: giulio.pian@regione.fvg.it

Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale, lavori pubblici,
edilizia

Prot. n. 0025542 / P

Data 04/09/2015

Class TBP-1-402

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

riferimento prot. n. 22128 del 21/08/2015
allegato

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

oggetto: processo di Valutazione ambientale strategica relativa al programma "Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza". Consultazione ai sensi dell'art. 13 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – fase di scoping.
Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
[Parere su aspetti biodiversità.](#)

In data 24/08/2015 è pervenuto allo scrivente Servizio il programma in oggetto con lo scopo di fornire eventuali contributi e osservazioni.

"L'Allegato al Documento di economia e finanza" costituisce il quadro generale per gli investimenti di interesse nazionale in materia di trasporti.

Nel documento vengono fornite solamente le linee strategiche, alla luce delle quali operare la scelta sugli investimenti di interesse nazionale in infrastrutture per il trasporto e la logistica volte a promuovere:

- il potenziamento della modalità ferroviaria a livello nazionale e il miglioramento del servizio passeggeri, in termini di qualità e tempi di percorrenza, e merci in termini di lunghezza moduli, sagoma e peso assiale;
- la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane, a partire dalle aree maggiormente popolate, ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale;
- il miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale, ottimizzando la rete delle Autorità portuali che dovranno puntare all'integrazione e alla valorizzazione della vocazione dei singoli scali anche attraverso i necessari interventi infrastrutturali e procedurali;
- il miglioramento della rete stradale, attraverso il completamento della rete stradale centrale, in particolare nelle aree maggiormente congestionate;
- l'ottimizzazione del traffico aereo in coerenza con il disegno del "cielo unico europeo" e il collegamento multimodale dei principali aeroporti con i centri urbani;
- l'attrazione di capitali privati attraverso adeguate politiche di rafforzamento amministrativo delle stazioni appaltanti, la diffusione di modelli di analisi dei piani economico finanziari per i proponenti privati, la maggiore esplicitazione dei benefici derivanti dalla realizzazione di opere strumentali allo sviluppo dei distretti produttivi e un utilizzo efficace e sinergico delle differenti fonti di finanziamento comunitarie (Fondo europeo per gli investimenti strategici – FEIS, FESR) e nazionali.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici si rimanda ad una chiara esplicitazione nell'Aggiornamento di settembre 2015.

Si rimane in attesa di conoscere quali saranno le infrastrutture che interesseranno la Regione Friuli Venezia Giulia, l'area di influenza delle azioni di programma e le principali possibili interazioni con le aree SIC/ZSC e ZPS.

Per quanto riguarda l'allegato 2 "questionario per la consultazione preliminare dei soggetti con competenze ambientali" si segnala che al punto 3 "portata delle informazioni per la costruzione del contesto programmatico" dovranno essere verificati i rapporti di coerenza del programma con le misure di conservazione dell'area biogeografica continentale approvate con delibera di Giunta regionale 28 marzo 2013, n. 546 e dell'area biogeografica alpina approvate con delibera di Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 726, oltre che con i piani di gestione attualmente approvati (piano di gestione del SIC e ZPS IT3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia, del SIC IT3320028 Palude Selvate, del SIC IT3320031 Paludi di Gonars) e dei piani di gestione adottati (ZSC IT3320026 Risorgive dello Stella).

Come richiesto al punto 2.2 "... disponibilità di banche dati e/o informazioni" del questionario, si segnala che al link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA1/> si può accedere alle norme delle misure di conservazione e dei piani di gestione succitati; inoltre al medesimo link si può avere accesso alle informazioni ed ai dati a disposizione del Servizio, anche dei piani di gestione in corso di elaborazione, in particolare si possono scaricare documenti ufficiali, come perimetri dei siti e "formulari standard", e dati ambientali e fra questi la cartografia degli Habitat di interesse comunitario presentata nell'ultimo aggiornamento disponibile. Lo scrivente Servizio inoltre dispone di numerose banche dati faunistiche e dei dati di monitoraggio degli habitat e delle comunità bentoniche dei SIC e delle aree marine del Friuli Venezia Giulia, disponibili a richiesta.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
- Arch. Chiara Bertolini -
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche	relazioniinternazionali@regione.fvg.it relazioniinternazionali@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 3637 I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1

riferimento: nota prot. n. 0022128/P d.d.
21/08/2015, class ALP-VAS/V

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: Processo di VAS del Programma "Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza" – Consultazione di scoping – Osservazioni.

Con nota prot. n. 0022128/P - class. ALP-VAS/V del 21 agosto 2015, codesto Servizio ha chiesto allo scrivente Servizio di fornire osservazioni o eventuali contributi in merito al Rapporto preliminare di scoping relativo alla VAS del Programma di cui all'oggetto (in seguito indicato AI-DEF).

In via preliminare si rileva che tale documento si inserisce nell'ambito di una ridefinizione del quadro normativo nazionale in materia di trasporti, fino ad oggi rivolto principalmente all'adempimento del Piano Generale dei Trasporti (PGT) e al Programma di Infrastrutture Strategiche (PIS) previsto dalla legge n. 443/2001-legge Obiettivo. L'intento del Ministero delle Infrastrutture è che tale Allegato rappresenti un primo passaggio verso la elaborazione di un Documento unico pluriennale di pianificazione (DPP) che includerà e renderà coerenti tutti i Piani e Programmi d'investimento per opere pubbliche di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il carattere innovativo che propone tale documento infatti è determinato dalla necessità di "rafforzamento" del collegamento tra la dimensione delle politiche di trasporto nazionali sino ad oggi più afferenti alla programmazione e realizzazione delle singole opere, al quadro strategico comunitario.

Pertanto se ne condivide l'impostazione metodologica, proprio per tale connotazione "strategica" e la relativa individuazione di linee guida, che prevede l'integrazione tra gli indirizzi nazionali di politica dei trasporti in coerenza al quadro strategico comunitario.

In particolar modo, si fa riferimento alla coerenza con la Programmazione Comunitaria 2014-2020/regolamento UE 1303/2013 che stabilisce le disposizioni comuni per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, in merito, all'Obiettivo 7 "promuovere sistemi di trasporti sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete", attraverso l'individuazione di investimenti in materia di trasporti conforme all'assetto istituzionale degli Stati membri che sostiene lo sviluppo dell'infrastrutture e il miglioramento dell'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale TEN-T.

E' da rilevare altresì che tale documento allegato al Documento di Economia e Finanza 2015, e che sulla base di esso è stato elaborato il Rapporto preliminare di scoping oggetto della presente nota, è stato – approvato in via preliminare in Consiglio dei Ministri il 10 aprile. Tale documento approvato, preliminarmente identifica 25 opere di infrastrutture strategiche viarie e ferroviarie prioritarie a scala nazionale principalmente sulla base di una razionalizzazione e realismo finanziario, per un costo totale di 70,9 miliardi di euro e coperture finanziarie pari a 48 miliardi di euro. Esse rappresentano la scelta "diretta" del MIT di selezionare un ristretto numero di opere sulle quali coinvolgere risorse pubbliche e private disponibili.

Nel contesto della situazione attuale del prosieguo della procedura di approvazione dell'All. DEF 2015 si rileva che è previsto entro settembre un Aggiornamento di tale documento. Esso ha il compito di rappresentare lo strumento di programmazione strategica nazionale che soddisfi le condizionalità ex- ante, sancita a livello europeo dall'Accordo di Paternariato 2014-2020.

L'aggiornamento previsto dell' All DEF, che nella sua versione definitiva dovrà rappresentare il quadro generale per gli investimenti in materia di trasporti, consiste in :

1. Valutazione e definizione delle opere portuali e logistiche da inserire a seguito dell'approvazione del relativo Piano Strategico nazionale della Portualità e della Logistica recentemente approvato,
2. –elenco ulteriori infrastrutture da inserire in esito al confronto con le Regioni in merito alle opere già contenute nel PIS allegato XI, in virtù della necessaria Intesa da parte della Conferenza Unificata Stato- Regioni, che costituisce il quadro di riferimento nazionale in relazione alla programmazione 2014-2020.

A tale proposito si evidenzia per quanto riguarda l'attività tra le Regioni ed il Ministero finalizzata al conseguimento di cui al pto 2) sono in corso attività di coordinamento tra la Commissione Infrastrutture della Conferenza delle Regioni e Province autonome ed il Ministero delle Infrastrutture stesso, e la relativa richiesta urgente di un confronto con il Ministro stesso per verificare la possibilità di superare le criticità evidenziate già in sede tecnica, sullo stato dell'arte di tutti gli interventi inseriti nella precedente Programmazione ed ora esclusi, individuati tramite le Intese Stato –Regioni già effettuate e in avanzata fase di "maturazione" sia procedurale che di reperimento finanziario.

Per quanto riguarda l'analisi dell'impostazione generale del All DEF e i relativi contenuti del Rapporto preliminare in riferimento alla struttura del documento che sviluppa 6 orientamenti, afferenti ciascuno a una specifica tematica di pianificazione settoriale e precisamente come anzidetto si evidenzia e condivide la strategicità dei tematismi, rivolti sostenibilità ambientale e coerenti a quanto previsto a scala comunitaria e precisamente

- il potenziamento della mobilità ferroviaria (merci e passeggeri);
- il miglioramento della mobilità multimodale regionale, in relazione alle aree metropolitane più popolate e congestionate;
- l'aumento della competitività del sistema portuale e interportuale;
- il miglioramento della rete stradale;
- l'ottimizzazione del traffico aereo;
- il rafforzamento amministrativo delle stazioni appaltanti, al fine di attrarre capitali privati.

Inoltre si rileva che l'AI-DEF sviluppa nella prima parte linee guida in merito agli obiettivi citati, da sviluppare attraverso specifici strumenti attuativi settoriali, e presenta, nella seconda parte, un Programma delle infrastrutture strategiche.

Si rileva peraltro come sopra esplicitato, che tale Programma nella sua formulazione definitiva, venga condiviso con le Regioni a seguito di un confronto volto ad una programmazione e pianificazione delle Infrastrutture di scala nazionale ed internazionale che tenga conto dell'inserimento di infrastrutture già individuate, ritenute strategiche e necessarie per lo sviluppo dei territori regionali anche nell'ottica della sostenibilità ambientale degli stessi.

-Alla luce di ciò si richiede che punto 6 del questionario; per agevolare la comprensione dello strumento e per mettere a fuoco non soltanto le finalità, i contenuti e gli strumenti attuativi dell'AI-DEF, che nell'ambito del Rapporto ambientale sia esplicitato in modo chiaro il rapporto fra il nuovo AI-DEF e i precedenti Allegati infrastrutture (concordati con le Regioni), con particolare riferimento al rapporto con la legge obiettivo e ai criteri sulla base dei quali sono state individuate le priorità strategiche, possibilmente descrivendo sinteticamente il percorso pregresso condiviso con le Amministrazioni regionali.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(dott. Carlo Fortuna)

f.to digitalmente